



Decreto Dirigenziale n. 654 del 30/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 1,84 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) IN LOCALITA' BOSCO CAMINO. PROPONENTE: SOC. EC SOLAR C1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 828 del 26/11/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 2008.0262838 del 26/03/2008, la Soc. Econvert S.r.L., con Sede Legale in Via Gozzini 15/17, PISA, P.IVA n. 01816070500, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista

dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,84 Mw, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al Foglio n°23 particelle n. 5031, 5032, nella disponibilità del proponente come da preliminari di locazione e costituzione di diritto di superficie, stipulati dal Dr. Giovanni Reccia, Notaio in S. Cipriano D'Aversa, in data 14/12/2010 nn. di Raccolta 6869, 6868, nn. di Registro 2261 e 2260, agli atti del Settore;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:

- ◆ dati generali del proponente;
- ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
- ◆ contratti notarili Preliminari Diritto di Superficie relativi al terreno interessato dall'impianto e al terreno su cui insisterà la cabina di consegna;
- ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore e accettazione da parte del proponente;
- ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
- ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
- ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
- ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
- ◆ certificato di destinazione urbanistica;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0162526 del 23/02/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 19/03/2010;

PRESO ATTO

- a. della nota acquisita al prot. n. 2009.0776943 del 10/09/2009 con cui la Soc. Econvert S.r.L. ha comunicato l'avvenuto conferimento della stessa Econvert S.r.L. nella Società EC SOLAR C1 S.r.L., avente sede legale in Via G. Malasoma, 18, PISA, P. IVA n. 01913390504;
- b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 19/03/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- c. che in data 29/11/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0891200 del 09/11/2010;
- d. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 e dell'art. 14 quater comma 1 della L. 241/90 e verificata la trasmissione del progetto e delle integrazioni richieste, da parte del proponente, agli enti convocati, ha espresso parere in linea di massima favorevole ed ha chiuso positivamente la CDS;
- e. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
- e.1. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, rilascia parere tecnico n. 165/NB/10 del 15/11/2010 favorevole con prescrizioni;
 - e.2. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita agli atti della CDS del 29/11/2010, con la quale rilascia nulla osta;
 - e.3. Nota dell'ASL CE/2, agli atti della CDS del 19/03/2010, con la quale si esprime parere favorevole;
 - e.4. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita nella CDS del 29/11/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
 - e.5. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. regionale n. 2010.0235515 del 19/03/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - e.6. Nota del Comando Provinciale dei VV. FF. di Caserta, acquisita in Cds del 29/11/2010, con la quale si comunica che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982 e si esprime nulla osta;

- e.7. Comune di Santa Maria La Fossa, in CDS del 19/03/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizione;
- e.8. ;Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. reg. n. 2010.0362093 del 26/04/2010, con la quale esprime nulla osta;
- e.9. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita in Cds del 29/11/2010, con la quale esprime nulla osta;
- e.10. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot. regionale n. 2010.0239296 del 17/03/2010, con la quale si dichiara la non competenza;
- e.11. Nota del Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, acquisita in Cds del 19/03/2010, comunica che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
- e.12. Nota del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. regionale n. 2010.0381659 del 30/04/2010, con la quale comunica la non competenza;
- e.13. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, di prot. regionale n. 2010.0229886 del 15/03/2010, con la quale comunica la non competenza;
- e.14. Nota della Provincia di Caserta, acquisita in CDS del 19/03/2010, con la quale si esprime parere (urbanistico e viabilità) positivo con prescrizioni;
- e.15. Nota della Provincia di Caserta, acquisita al prot. n. 0452828 del 24/05/2010, con la quale si esprime parere positivo dal punto di vista energetico;
- e.16. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, in CDS del 29/11/2010, esprime parere favorevole con prescrizione;
- e.17. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e Etnoantropologici di Benevento e Caserta, acquisita in CDS del 29/11/2010, con la quale si esprime nulla osta con prescrizioni;
- e.18. Nota di Enel, agli atti della CDS del 19/03/2010, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- e.19. D.D n°1140 del 28/10/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale;
- f. del certificato di destinazione urbanistica del Comune di Santa Maria La Fossa, Prot. n. 8800 del 07/12/2010, dal quale risulta che il terreno interessato dall'impianto è catastalmente censito quale Zona Agricola Semplice.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 1140/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09
- j. la DGR n. 46/10
- k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Soc. EC SOLAR C1 S.r.L., avente sede legale in Via G. Malasoma, 18, PISA, P. IVA n. 01913390504, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,84 (uno/84) Mw, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al Foglio n° 23 particelle n. 5031, 5032, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in derivazione dalla cabina di consegna e trasformazione in Santa Maria La Fossa località "Bosco Camino", collegata in derivazione dalla linea MT Grazzanise, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA** prescrive quanto segue:
 - stipula di apposita convenzione ai sensi del Regolamento Comunale approvato con D.C.C. n. 30 del 30/09/2008;
 - b. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - presentare ad ARPAC, entro 30 giorni dal rilascio del parere:
 - ◆ planimetria che riporti le aree di rispetto (limite planimetrico ove è rispettato il limite di esposizione), in particolare con riferimento a eventuali aree residenziali;
 - ◆ uno studio previsionale con opportuno algoritmo, delle intensità dei campi elettrico e magnetico prodotti da tutti gli apparati di progetto negli stessi punti in cui sono stati già misurati i valori di fondo, onde valutare gli effetti di sovrapposizione al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge (DPCM 08.07.03);

- ◆ grafici relativi alla catena di misura dei rilievi fonometrici effettuati, nonché certificati di taratura della strumentazione utilizzata;
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione degli impianti;
 - notificare all'ARPAC la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter consentire all'ARPAC le verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
 - provvedere, nel prosieguo di funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale;
- c. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;
- d. **AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI –GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:
- che sia accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica, da sottoporre all'approvazione dell'autorità idraulica competente, nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che le opere in progetto non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'Area R, non costituendo significativo ostacolo al deflusso, e non limitino la capacità di invaso dell'area;
 - che le opere siano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 e pertanto:
 - ◆ la quota minima del primo livello utile delle cabine in cui saranno alloggiati gli organi di comando e di trasformazione, non deve essere inferiore a 1,50 mt rispetto alla quota massima del piano di campagna, al di sotto del detto livello non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;
 - ◆ in nessun caso la struttura deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità di invaso;
 - ◆ il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o con travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;
 - ◆ è fatto divieto di realizzare strutture portanti costituite da materiali deteriorabili a seguito di immersione prolungata in acqua;
 - ◆ nelle strutture portanti in muratura devono essere impiegate malte la cui durezza non venga pregiudicata dalla prolungata immersione in acqua;
 - ◆ nelle strutture portanti in conglomerato cementizio armato occorre prevedere in sede di progetto e garantire attraverso manutenzione periodica documentata che ogni elemento dell'armatura in ferro risulti coperto da uno spessore di conglomerato cementizio non inferiore in alcun punto a 4,00 cm;
 - ◆ il proporzionamento delle strutture portanti deve essere effettuato tenendo conto anche dei carichi orizzontali, statici e dinamici, ipotizzabili in rapporto ad eventi di esondazione da piena eccezionale;
 - Il ponticello per l'attraversamento del fosso di bonifica deve essere progettato nel rispetto dei criteri di cui all'allegato C, comma 2 delle norme di attuazione del PSDA.
- e. **PROVINCIA DI CASERTA** prescrive quanto segue:
- sia rispettata la distanza dalle strade provinciali come previsto dal codice della strada;
 - ogni lavoro da effettuarsi sia preventivamente autorizzato dall'ente medesimo;

f. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI E ETNOANTROPOLOGICI DI BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- venga realizzata la piantumazione oltre che della barriera costituita da alberi tipici della vegetazione locale e prevista dal progetto, anche di siepi di basso fusto lungo l'intero perimetro del lotto;

g. GENIO CIVILE DI CASERTA prescrive quanto segue:

- prima dell'inizio dei lavori della linea elettrica sia perfezionata l'autorizzazione prevista dal R.D. n. 1775/33 all'art. 108 e dalle DD.GG.RR. nn. 2694/1995, 7637/1995, 5363/1996.

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 7.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 8.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 9.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 10.** Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
- 11.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano